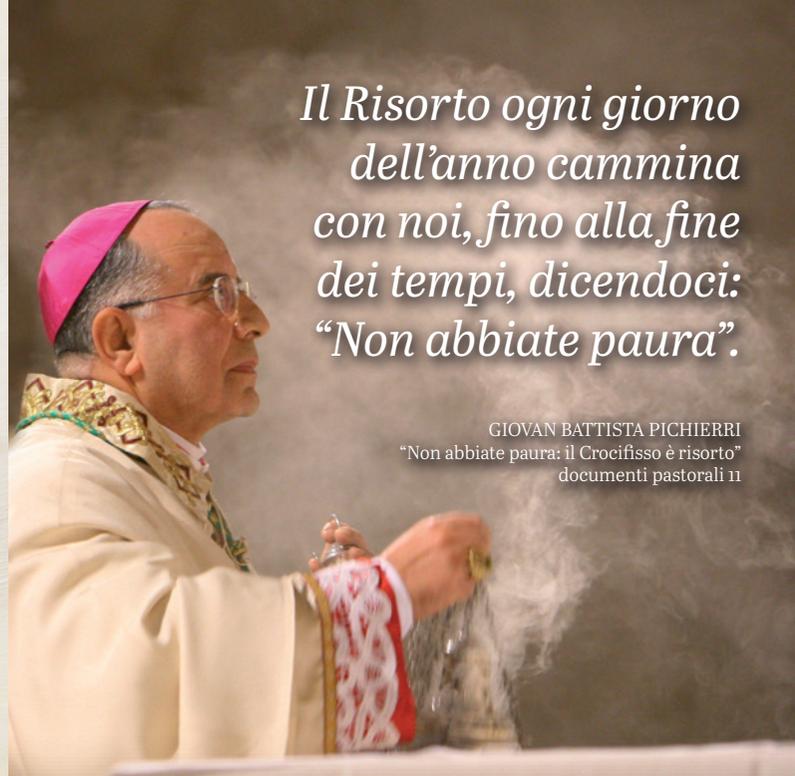




Arcidiocesi
Trani-Barletta-Bisceglie



*Il Risorto ogni giorno
dell'anno cammina
con noi, fino alla fine
dei tempi, dicendoci:
"Non abbiate paura".*

GIOVAN BATTISTA PICHIERRI
"Non abbiate paura: il Crocifisso è risorto"
documenti pastorali 11

Il Signore, sempre fedele nel suo amore, mi sta dando la gioia di vivere, nella Sua persona di unico sommo eterno sacerdote, questa Sua Santa Chiesa; nonostante i miei limiti e fragilità, Egli la sta orientando verso il mondo chiedendole di essere "luce", "sole", "fermento".

Non so sino a quando il Signore Gesù vorrà impegnarmi in questa Chiesa pellegrinante.

Per l'ora in cui tu, o Signore, vorrai prendermi, oggi sento il bisogno di elevare a Te, al Padre, allo Spirito Santo un prefazio di lode, di rendimento di grazie, di supplica.

3. *«Ora lascia, o Signore, che il tuo servo vada in pace, secondo la tua parola...»* (Lc 2,29)

Lode a Dio uno e trino, Padre - Figlio - Spirito Santo, che mi ha voluto espressione del suo infinito ed eterno amore donandomi la vita terrena e rendendomi partecipe della gloria della risurrezione di Gesù Cristo che mi ha redento col suo preziosissimo sangue. Grazie a Dio uno e trino, Padre - Figlio - Spirito Santo, perché mi ha chiamato ad essere partecipe del sacerdozio, unico sommo ed eterno di Gesù Cristo Signore, a servizio del suo popolo, profetico sacerdotale regale nelle due Chiese diocesane, donandomi l'aiuto di una schiera di presbiteri e diaconi permanenti.

Esprimo gratitudine verso tutti coloro che ho incontrato: genitori, familiari, parenti, amici, parro-

ci, vescovi, educatori, presbiteri, diaconi, seminaristi, consacrati/e, popolo di Dio. Da tutti ho ricevuto il dono della tua presenza, Signore.

Supplico te, o Dio Padre - Figlio - Spirito Santo, perché nella tua misericordia senza limiti purifichi tutto il mio operato colmando i vuoti di amore, conseguenza della mia fragilità umana, col tuo amore.

Chiedo perdono a te, o Dio Padre - Figlio - Spirito Santo, e al prossimo che non ho saputo amare come Gesù voleva amarlo attraverso me.

Mi affido a te, o Madre assunta in cielo, e a tutta la Chiesa gloriosa supplicandoti il soccorso nell'ora del mio trapasso. Amen.

Saluto tutti dicendo: arrivederci in Dio che vedremo "faccia a faccia"!

Portami, Gesù in Paradiso!

Dalla sede di Trani, 26 gennaio 2011

*+ Giovan Battista Pichierri
arcivescovo*

NEL TRIGESIMO DELLA SUA MORTE

Cattedrale di Trani

- 30 agosto 2017 -

In memoria di
S.E. Mons. Giovan Battista Pichierri
arcivescovo dal 1999 al 2017
α 12 febbraio 1943 - Ω 26 luglio 2017



IL MIO ITINERARIO DI FEDE, DI SPERANZA, DI CARITÀ

A mo' di testamento spirituale

1. *«Dall'aurora ti ho cercato, mio Dio, che io veda la tua potenza e la tua gloria»* (Lit. Ore, ant. al Sal 62, domenica 1 ottobre)

Sei con me, o Gesù, sin dal Battesimo (6 marzo 1943), ma da quando ho iniziato a conoscerti (Prima Comunione e Cresima) non ti ho perso di vista in famiglia (papà Angelo – mamma Maria Pasana Rossetti e cinque sorelle e fratelli: Ave, Vera, Antonio, s.s., Dante, Matilde), nella comunità parrocchiale “S. Giovanni Battista” in Sava (TA), a scuola, per la strada.

La tua chiamata al Seminario minore di Oria mi ha trovato disponibile; e così è iniziato il discernimento vocazionale (1954) che mi ha portato al Seminario regionale maggiore in Molfetta (1959); e all'ordinazione presbiterale con l'imposizione delle mani e la preghiera di consacrazione del mio venerato vescovo Alberico Semeraro nella Cattedrale di Oria (30 agosto 1967).

2. *«L'anima mia magnifica il Signore...»* (Lc 1,46)

Ho vissuto le primizie del ministero presbiterale nel campo educativo vocazionale del Seminario minore diocesano e del Seminario minore liceale regionale di Taranto (1967-1977) ripercorrendo, per così dire, gli anni della mia formazione nella scuola media, ginnasiale, liceale, acquisendo una notevole crescita nella fraternità presbiterale in seno alla equipe educatrice dei due Seminari.

2.1. L'obbedienza mi ha portato, in seguito, a collaborare con il Vescovo nella pastorale diocesana (1978-1983), avendo la possibilità di accostarmi ad ogni parrocchia offrendo servizi pastorali di animazione liturgica, catechesi, predicazione, assistenza associativa. Questo ministero mi ha messo in condizione di amare tutta la Chiesa diocesana e di avere una visione unitaria e organica della pastorale.

2.2. Dal 1983 al 1991 (sino al 12 marzo) l'obbedienza mi fece abbracciare con slancio d'amore la comunità parrocchiale della “SS. Trinità” in Manduria, dove esercitai per otto anni, sei mesi e otto giorni il ministero di arciprete-parroco, acquisendo una paternità spirituale nello stile del “buon pastore”. Contemporaneamente al compito di parroco e di insegnante di Religione nel Liceo Scientifico della città, svolgevo il servizio di Vicario generale del vescovo Armando Franco.

- 2.3. Come fulmine a ciel sereno il 10 dicembre 1990 mi giunse la notizia, comunicatami dal vescovo Armando, che il Santo Padre Giovanni Paolo II mi nominava “vescovo di Cerignola-Ascoli Satriano”. Accettai umilmente e con spirito di obbedienza, ispirandomi al “sì” di Maria di Nazareth.

Fui ordinato vescovo il 26 gennaio 1991 nella Chiesa Madre di Manduria dal mio vescovo Armando Franco ed iniziai il servizio episcopale in Cerignola-Ascoli Satriano il 17 marzo 1991. La Santa Chiesa di Cerignola-Ascoli Satriano la amai con il cuore di Gesù, buon pastore.

Il ministero episcopale in quella Chiesa mi fece crescere nella comprensione verso tutti e ciascuno in particolare attraverso l'esercizio dell'accoglienza, dell'ascolto, del discernimento, della pazienza, della misericordia, della ferma decisione.

- 2.4. Il 13 novembre 1999 fui trasferito all'Arcidiocesi di Trani-Barletta-Bisceglie e Nazareth dallo stesso Sommo Pontefice Giovanni Paolo II. Il servizio episcopale a questa Santa Chiesa che dura fino ad oggi 26 gennaio 2011, ventesimo anniversario della mia ordinazione, mi impegna sotto l'azione dello Spirito Santo, nella pastorale missionaria, a partire dalla Parola e dal sacrificio conviviale di Gesù Cristo, che è la Messa.